

# La Divina Commedia un viaggio iniziatico

**La Divina Commedia è un viaggio iniziatico**, un percorso spirituale di crescita interiore che Dante ha voluto regalare all'umanità. Seguono alcuni appunti dell'intervento della Dott.ssa

Daniela Boccassini durante l'evento: [Dante e Jung: una relazione a distanza](#), organizzato dal [Club Rotary di Ravenna](#).



*Dante e il suo poema, affresco di Domenico di Michelino nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze (1465) – © Wikipedia*

## Un viaggio iniziatico

Secondo una logica alchemica tracciata nella Divina Commedia, seguendo l'approccio ermeneutico, il **cosmo tutto è da intendersi come un immenso laboratorio**.

La Divina Commedia rappresenta una storia di salvezza che si realizza passo dopo passo, un modo di relazionarsi al mondo che apre alla **condivisione del nostro vissuto**.

Il percorso seguito da Dante è **un itinerario della mente verso Dio**, un itinerario nella mente di Dio, come manifestazione cosmica consapevole della continuità fra sensibile e intelligibile.

Durante il viaggio iniziatico l'essere umano opera **una trasmutazione del pensiero**, che conduce al percorso di individuazione e alla risoluzione dell'Io.

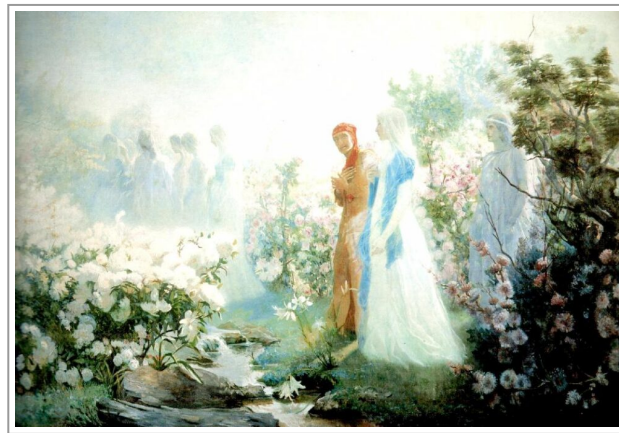
Nella Divina Commedia si compie quel passaggio dai luoghi della perdizione alle regioni della salvezza, il *tertium non datur*, il percorso di discesa nelle profondità. Nell'abbraccio del corpo gelato di Lucifero, come via nell'oltre, del naturale, pertanto infernale, percorso lungo il quale le **aberrazioni, prodotte nello spazio tra conscio e inconscio, vengono ad integrarsi**.

## Identità individuale e collettiva

L'identità individuale partecipa consapevolmente a quel **complesso relazionale che è l'universo e lo spirito**, come manifestazione fenomenica dell'amore: il simbolo trasmutativo della commedia.

L'auto-conoscenza è possibile soltanto attraverso una via d'uscita dal mondo: nella selva oscura l'incontro con Virgilio, il sodalizio e la sofanica unione della mente con il corpo, o meglio della funzione sentimento e di quella sensazione.

**Dante dopo la traversata infernale si incarna in un corpo nuovo**, esattamente come le anime che si curano lungo le cornice del Monte del Purgatorio.



*Dante e Beatrice sulle rive del Lete 1889, opera del pittore venezuelano Cristóbal Rojas –  
© Wikipedia*

Il ricongiungimento psicofisico di Dante rende possibile la sua **riunione con Beatrice**, momento contrassegnato dal doppio battesimo, nella riunione di anima e spirito.

## Inferno, Purgatorio e Paradiso: un significato psicologico

Una possibile lettura dell'aldilà dantesco in prospettiva junghiana è quella di vedere come **nell'inferno regni incontrastata la "proiezione"** e come soltanto in seguito si comprenda l'essenza stessa di ciò che costituisce la realtà nella quale le proiezioni poi vengono ritirate. Le anime conseguono la **riunificazione degli aspetti consci e inconsci della loro identità**.

Per passare l'inferno Dante e Virgilio attivano quel processo di rispecchiamento interiore che permette loro di identificare le radici inconse del comportamento.

**Il Purgatorio è il regno attraversato da tutti coloro che hanno compiuto la distruzione dell'ego** e dei comportamenti ossessivi. Di tutti coloro che sono intenti a partecipare alla vita, che non si basano più sulla la Divina Provvidenza, piuttosto che si sentono ricongiunti e sono sostenuti da chi presiede alla vita.

Di conseguenza **per queste anime l'identità si fa via via più cosciente e si unifica all'identità più sottile.**

Se nell'inferno interagivano con le ombre, tenendosi a debita distanza, **nel purgatorio invece la condizione delle anime purganti comporta un mutuo riconoscimento e vicendevole aiuto.** Il fine è il riallineamento con l'amore, al ricongiungimento della coscienza.

### **Integrazione significa prendere e riconoscere la propria immagine**

L'identificazione non è più con la propria immagine nello specchio, ma in quella della nostra umanità.

**Questo faticoso processo di riconoscimento e di unione,** conduce l'anima alle **soglie della Rinascita.**

Pienamente individuata, ricongiunta con il proprio inconscio, quindi con l'umanità tutta, l'anima compie la sua "Opera al Bianco" (*Albedo*): attraversando il fuoco; questo stadio è già un'immensa fortuna per gli esseri umani che lo riescono a raggiungere.

Dante, in cima al Monte Purgatorio, sembra suggerirci che il paradiso è un paradiso terrestre.



*Dante contempla l'Empireo – © Wikipedia*

Il compimento del processo di individuazione restituisce l'essere umano alla sua vera e unica natura che si opera attraverso la ricongiunzione con il femminile (Beatrice per Dante).

È disponibile per l'acquisto l'intera collana "Dante e Jung, una relazione a distanza" che racchiude gli atti del convegno.



**Da non perdere** questo interessante contributo di Vito Mancuso sulla condizione spirituale del nostro tempo